



Preg.mo  
Sindaco di Rosignano M.mo

e p.c. Azienda USL Toscana Nord Ovest

ARPAT

Via PEC

Rosignano, 7 marzo 2019

Oggetto: materiale granulare rinvenuto in località Lillatro - nota ASL 28 febbraio 2019

Facciamo riferimento alla nota in oggetto per prendere atto che l'ASL ha confermato che il materiale analizzato non è "tossico", visto che *"alla luce dei test di tossicità condotti sia sul solido che sull'acqua di mare si ritiene che le implicazioni igienico-sanitaria legate alla presenza del materiale spiaggiate non subiscano un aggravamento rispetto a quelle già rappresentate in precedenza a causa della presenza dello scarico del fosso bianco", scarico regolarmente autorizzato e soggetto a controlli.*

Ci corre, però, l'obbligo di fare alcune puntualizzazioni su quanto viene riportato nella nota in oggetto. Ci riferiamo, in particolare, ai seguenti punti:

- a. viene messo in evidenza dall'ASL nella sua nota che *"l'indagine di ARPAT consente di ravvedere l'origine del materiale solido nel processo produttivo Solvay e più specificamente nel materiale scaricato nel fosso bianco";* in verità dalle indagini svolte da ARPAT, per come emerge dal suo rapporto, si rileva che le sostanze di cui principalmente si compone il materiale granulare presenti sulla spiaggia sono le stesse presenti nello scarico dello Sito di produzione, ma in percentuali nettamente diverse al punto da rendere sostanzialmente diversi i due materiali (presenti nei granelli da quelli presenti nello scarico del Sito); da qui la conclusione presente nel parere ARPAT, preso a riferimento da ASL, che così recita *".... sono sicuramente vari i fattori da tenere in considerazione nella formazione degli aggregati ritrovati sulla spiaggia, come la temperatura dello scarico e delle acque marine, il moto ondoso, nonché la portata dello scarico, la concentrazione dei solidi sospesi e l'eventuale presenza di sostanze, anche di origine naturale, con capacità schiumogene"*; a ciò si aggiunga che l'Agenzia stessa ha potuto accertare direttamente, anche durante il sopralluogo dei suoi funzionari in presenza del fenomeno di spiaggiamento dei granelli, l'assoluta regolarità dello scarico generale del Sito produttivo prima e dopo il rilevamento, oltre che la differenza, in termini quantitativi, tra i solidi scaricati ed il materiale in granuli rinvenuto sulla spiaggia;
- b. da quanto sopra detto ne consegue che l'affermazione presente nella nota dell'ASL *"l'analisi chimica di caratterizzazione del materiale spiaggiato dimostra che la sua*

SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A. Società per Azioni a Socio Unico – Soggetta a direzione e coordinamento di Solvay S.A. con sede a Bruxelles – Belgio. Capitale Sociale € 13.322.400 int. vers. C.F. P.I. e Reg. Impr. 00104340492 della Maremma e del Tirreno

Sede legale, Amministrativa e Stabilimento: via Piave 6, Fraz. Rosignano Solvay - 57016 - Rosignano Marittimo (LI)  
Tel.+39 0586 721111 Fax.+39 0586 721721 R.E.A. Livorno 45532.

Stabilimento: Via Aurelia 247 Fraz. Rosignano Solvay-57016-Rosignano Marittimo(LI)-Tel.+39 0586 721146-Fax+39 0586 721806

Stabilimento: Via degli Oliveti, 84 – 54100 - Massa (MS) – Tel. +39 0585 8901 – Fax +39 0585 830046 +39 0585 833424

Uffici: Viale Lombardia, 20 – 20021 - Bollate (MI) Tel.+39 02 290921 - Fax.+39 02 29092576 R.E.A. Milano 814537

PEC: SOLVAY.ROSIGNANO@PEC.IT

[www.solvay.com](http://www.solvay.com)

*composizione è compatibile con quella del materiale normalmente immesso dal corso d'acqua nello specchio di mare antistante la foce*" è corretta nella misura in cui si riferisca unicamente alle sostanze presenti, ma non alla composizione chimico-fisica, in termini di percentuali, del materiale stesso.

- c. da ultimo, riteniamo che l'affermazione finale *"... la rimozione del materiale ancora spiaggiato stante la sua natura di rifiuto proveniente da un processo industriale"*, oltre ad non essere corretta, sia in contraddizione con quanto riportato dall'ASL stessa ed affermato dall'ARPAT e possa prestarsi a errate interpretazioni: infatti, al di là dell'individuazione delle modalità attraverso le quali abbia origine la formazione del materiale granulare, è stato già accertato che questo non è presente nello scarico del Sito produttivo e, dunque, non gli può essere attribuita la *"natura di rifiuto proveniente da un processo industriale"*.

Riteniamo necessarie queste precisazioni, perché siamo davvero convinti di gestire i nostri impianti con la massima correttezza e nel pieno rispetto delle leggi, applicando le migliori tecnologie disponibili per i nostri processi, che riteniamo di governare correttamente fornendo da sempre la massima collaborazione e condivisione dei risultati alle autorità di controllo: vogliamo, dunque, evitare che le informazioni supportate da fatti e dati analitici precisi possano, invece, essere fonte di fraintendimenti o strumentalizzazioni.

Distinti saluti,

L'Amministratore Delegato  
(ing. Pier Luigi Deli)

